La Fiamma

MOVIMENTO NAZIONALPOPOLARE – BOLLETTINO INTERNO D'INFORMAZIONE

ANNO VII° NUMERO 1 fiammezzano@bcc.tin.it http://xoomer.virgilio.it/fiamma Gennaio 2006

EDITORIALE:

Elogio dell'intolleranza

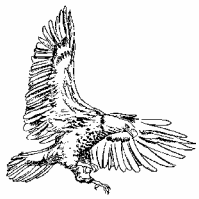
La **tolleranza** è un'eredità del Cristianesimo prima e poi del marxismo che del Cristianesimo è una specie di compendio laico e materialista (e forse le comuni origini ebraiche di Cristo e di Marx hanno, in questo caso, un significato nel senso di una comune radice culturale i cui frutti possono estrinsecarsi in modi e tempi diversi).

Nel suo significato più immediato la **tolleranza significa accettare a priori le diversità senza contrastarle** e questo è ammissibile quando il farlo non arreca danno né a se stessi, ché il primo diritto di ciascuno è l'autodifesa, né alla società in cui si vive e con la quale abbiamo un patto che presuppone vantaggi e doveri, tra cui, precipuo, quello della difesa della comunità!

Ma quando l'accettare le diversità di comportamento e la trasgressione o l'elusione delle regole che la comunità ha scelto e che ci siamo imposti di accettare in forza del contratto sociale che abbiamo sottoscritto con il fatto stesso di vivere nella comunità e di approfittare dei vantaggi che essa ci offre, comporta, nell'immediato o in prospettiva, il pericolo di un deterioramento dell'armonia generale, degli equilibri nei rapporti interpersonali o la frana della struttura sociale che ci siamo scelti, allora essa travalica i confini del lecito e diventa una colpa improponibile nei riguardi di tutti.

La tolleranza si trasforma da libertà di scelta in licenza con un salto di qualità che la fa passare dal terreno del lecito a quello dell'illecito.

Perché la libertà di scelta è l'esercizio di una volontà personale che accetta le regole ed i doveri che essa comporta mentre la licenza è una



L'Aquila vola in alto;
Con lo sguardo penetrante
Scruta spazi cristallini

scelta in stile anarcoide che si sottrae a qualsiasi sua conseguenza e responsabilità e come tale non è assolutamente accettabile!

La **trasgressione come consuetudine** porta all'assenza di regole tra le quali, per prima, il rispetto degli altrui diritti e quindi, inevitabilmente ad una deresponsabilizzazione generale i cui effetti negativi ricadono sulla società tutta innescando una sorta di amoralità globale ed un ripiegamento sugli egoismi personali e ad una distruzione sistematica del senso di solidarietà..!

Ecco perché la tolleranza può essere accettata solo in casi particolari e solo come episodio e non come regola mentre invece si dovrebbero riabilitare ed applicare concetti come gerarchia, disciplina e responsabilità!

Al di là delle teorie e delle ipotesi, possiamo vedere nella vita pratica quanto l'eccesso di tolleranza ha portato di negativo in questa nostra società ed è sufficiente confrontare i comportamenti medi delle persone, delle istituzioni e dei personaggi pubblici di oggi con quelli del passato per giungere alla conclusione che la società è oggi più cinica, più irresponsabile e più egoista.

Una società in cui disciplina, responsabilità e senso della comunità siano ad un elevato grado nel vissuto quotidiano, si può anche permettere di essere occasionalmente tollerante perché una piccola scossa non può minare la solidità della costruzione generale, ma quando la tolleranza diventa abitudine essa si trasforma in licenza ed allora le Leggi e le regole cessano di essere il discrimine tra lecito ed illecito e, soprattutto, tra giusto ed ingiusto; cade la fiducia dei Cittadini nello Stato e si scivola verso l'anarchia.

La società reale non è una palestra per gli esercizi etici di "anime belle" che, con sciocca supponenza, millantano la conoscenza delle ricette per realizzare la "Repubblica di San-Gri-Là", ma è un raggruppamento di persone con i loro istinti primari positivi e negativi che devono essere mitigati e controllati da regole e leggi che hanno un valore effettivo solo in quanto **vengano fatte rispettare da TUTTI**.

Il resto è velleitarismo visionario…!

SOMMARIO

1 Elogio dell'intolleranza

2 Il peso delle religioni // Perché..?

3 Opinioni mercenarie

4 Di fiore in fiore

5 Mafia Padana // Non nato // Pinzellacchere

6 Logocrazia // L'incompiuto

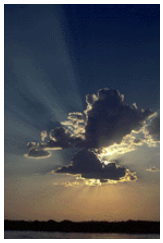
7 Finanziaria e Comuni // Salvate i corrotti

8 35° di Youkyo Mishima / Favori alle mafie

9 Terrorismo, "cui prodest ?"// La spesa immorale

10 Chi sono i razzisti? // Gli Stregoni..

Il peso delle religioni



Tre sono le religioni monoteiste che si basano su **verità rivelate: Giudaismo, Cristianesimo e Islam.**
Se facciamo un'analisi storica mondiale, anche solo degli ultimi dieci secoli, possiamo facilmente constatare che la gran parte dei guai che l'Umanità ha subito (Guerre, persecuzioni, stermini, oppressioni, ecc.) sono state causate, direttamente o indirettamente, da queste tre religioni ed a nulla vale l'affermare che esse non spingono all'intransigenza ed alla violenza dato che, nella pratica, le provocano e le approvano!
Non diciamo che senza queste religioni non ci sarebbero state guerre e persecuzioni; diciamo che ce saremmo risparmiate molte..!
Né il Buddismo, né le religioni pagane della Grecia e di Roma, che non erano e non sono di natura intransigente come Giudaismo, Cristianesimo ed Islam, hanno mai provocato all'umanità i guai che queste tre religioni hanno provocato!
La cristallizzazione del pensiero e la stasi della ricerca, che sono conseguenze dirette ed intrinseche della "verità rivelata da Dio" che, in quanto tale non è suscettibile di modifiche che sarebbero blasfeme e sacrileghe, è già di per se un male in quanto arresta l'evoluzione umana, ma diventa anche la causa di intolleranza, di pregiudizi e di arroganza intellettuali che, se supportate dal potere temporale, sfociano in azioni di violenza e di sopraffazione.
E' sin troppo facile citare i molti esempi di uomini illustri perseguitati a causa di tale intolleranza; citiamo per tutti Galileo Galilei ed Averroè..
Francamente siamo stufi di dovere sottostare alle tragiche conseguenze sociali e politiche delle superstizioni dei codardi che ricercano in esse la cura e le spiegazioni per la disperazione di non avere una risposta al perché dell'esistenza ed al terrore della morte senza futuro.
Seppure abbiamo il più profondo rispetto per il dramma delle angosce personali di chi non riesce a trovare un giusto equilibrio in se stesso e si arrovella per trovarlo al di fuori, pur tuttavia non accettiamo che tali angosce, tali isterismi, e tali nevrosi si riversino, imposte, su intere società.
Se Il problema è personale, merita rispetto e solidarietà, se invece lo si vuole **imporre con prepotenza ed arroganza** a tutti, allora diventa una sciagura da combattere con tutte le forze in nome della libertà di pensiero e di coscienza, o meglio, in nome della libertà "Tout court"..!
Immaginiamo per un istante un mondo in cui gli ebrei non avessero voluto imporre, in forza di un mandato Divino e di una supremazia ricavate dalla Bibbia, che è sacra solo per l'affermazione di chi ci crede, la loro dominante presenza in Palestina…
Immaginiamo un mondo in cui i cattolici non avessero perseguitato ebrei, mussulmani e protestanti in ragione di una visione dogmatica che derivava loro solamente dalle decisioni di assemblee (i Concili) che erano "ispirate da Dio" solo perché essi stessi lo avevano detto e millantato con un atto di autolegittimazione…
Immaginiamo un mondo in cui i mussulmani non avessero ricevuto l'ordine di "uccidere chi cambia fede", di combattere gli "infedeli ed i blasfemi" e di tendere alla conversione, anche forzata (Vedi Spagna, Turchia e Balcani) del resto del mondo in base ad un ordine Divino che è tale solo per chi crede ciecamente che l'arcangelo Gabriele abbia dettato queste cose a Maometto….
Non sarebbe un mondo più pacifico, più sereno e più prospero?…
Ed allora perché accettare che il fanatismo e le superstizioni di alcuni condizionino la vita di tutti?
Perché accettare che le angosce esistenziali di alcuni possano condizionare le istituzioni, i governi, la vita civile di chi invece ha saputo raggiungere un equilibrio psicologico?
Riappropriamoci della nostra libertà di pensiero!

Perché..?

Perché Hitler è peggio di Stalin se Stalin ha sterminato un numero di persone quindici volte più grande e in modo ancora più orribile, organizzato e premeditato?
Perché le bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki, i bombardamenti terroristici di Dresda e delle altre città Tedesche sono meglio della dittatura del Fascismo Italiano?
Perché la strage di Bologna (rispettiamo la sentenza, ma restiamo molto dubbiosi..) coinvolge TUTTI i Neofascisti in blocco mentre le B.R. sono " un fenomeno anomalo ristretto ad una parte deviata della sinistra"?
Perché essere antisionisti è considerato razzismo ed incitare alla deportazione ed allo sterminio dei Palestinesi non lo è?
Perché ai comunisti Italiani è consentito di scindere le proprie responsabilità da quelle dell'URSS per i Gulag, l'invasione dell'Ungheria, la Polonia, la Cecoslovacchia, ecc. ecc e di scinderle da Pol - Pot, da Ceausescu., da Mao e dai comunisti Albanesi, ecc. ecc. mentre ai neofascisti Italiani non è consentito scindere le proprie dalla Germania nazista per i campi di concentramento?
Perché i partigiani torturati e giustiziati sono un abominio del Fascismo mentre le ausiliarie violentate ed uccise o i ragazzi della RSI massacrati e sepolti vivi o mutilati dei genitali o lo spettacolo di piazzale Loreto a Milano sono "la comprensibile reazione degli antifascisti" (che spesso erano stati fascisti sino a poco prima..!)?
Perché la stella di David gialla sul petto degli ebrei in Germania era razzismo e le targhe di colore diverso (azzurre per gli ebrei e gialle per gli arabi) in Israele non lo sono?
Perché il razzismo antisemita è punito dalla Legge mentre quello anti meridionale della Lega è "normale dialettica politica"?
Perché lo Yacht di Berlusconi è "esibizionismo capitalista" mentre quello di Dalema è uno "strumento di sana evasione dallo stress"?
Sarà mica il solito **VAE VICTIS** di Brenno che da sempre impera..??
Potremmo andare avanti per pagine e pagine, ma non vogliamo annoiare e siamo certi che, a questo punto, anche i lettori lo sapranno fare da se.

Opinioni mercenarie

Giuliano Ferrara (cognome da ebreo) ha lanciato, ai primi di Novembre l'iniziativa di una fiaccolata pro Israele che dovrebbe rispondere all'anatema che il presidente dell'Iran ha lanciato a fine Ottobre.
In più, cogliendo l'occasione, il flaccido giornalista ha ribadito la sua completa adesione alla politica del presidente USA per quanto concerne la guerra contro l'Iraq bollando di "criminali" coloro che definiscono assassino Bush, (fonte Corriere Sera del 01-11 05) come se l'avere sterminato 30.000 persone, di cui 9.000 bambini con i bombardamenti "intelligenti" fosse una buona azione da Boy Scout.
Ed allora vediamo, prima di entrare nel merito, chi è codesto individuo, questi 150 kg. di arroganza, di presunzione, di supponenza e di immotivata autostima.
Innanzi tutto Giuliano Ferrara è un ex comunista, ma non un qualsiasi comunista, ma bensì un dirigente giovanile "arrabbiato" ed ambizioso che non aveva scrupolo, a quei tempi, di gridare in piazza " Nixon Boia" ed USA assassini.
Intanto si avvicina la crisi dell'URSS e del comunismo e si profila la caduta del muro di Berlino ed il pachidermico Ferrara si dà una calmata in attesa degli eventi.
Poi, quando spunta l'astro di Craxi, egli che possiede un buon cervello, ma un ancora più buon fiuto per il vento che gira, litiga con il PCI (forse non aveva trovato lì mangime sufficiente per la sua ambizione..) e si mette al servizio del PSI diventando in breve tempo uno degli intimi di Bettino che difenderà a spada tratta da tutti gli attacchi, sino a quando, per sua sfortuna, anche questo padrino non affonderà nella tempesta di "mani pulite".
Anche qui il lardoso Giuliano riesce, sfruttando il suo fiuto sopraffino, ad intercettare la possibile ascesa di Berlusconi e con un guizzo repentino si pone sulla sua scia tanto da giungere ad esserne persino ministro nel suo primo governo.
Poi, forse rendendosi conto che il contesto è fragile e che la carriera politica con Forza Italia non è poi così sicura, si da all'appoggio esterno fondando un giornale, "Il Foglio" di cui ci pare fosse comproprietaria la moglie del cav. Berlusconi (ma tu vedi le coincidenze..!)
Naturalmente il suo pieno appoggio, sempre e comunque, alla politica USA continua e ci fa venire il sospetto che tanto zelo non sia del tutto disinteressato..
Questo l'uomo.
Ora ci si dirà che ciascuno ha il diritto di cambiare opinione e che solo chi non ragiona e non accetta di potere sbagliare rimane fisso sulle sue posizioni dimostrando tra l'altro poca intelligenza.
Noi non siamo d'accordo e riteniamo che spesso questa sia la scusa dei voltagabbana per giustificare il proprio opportunismo e la propria disonestà morale, anche perché, chi non è cretino, **ad una certa età, dopo sperimentazioni e ricerche**, si è comunque fatta un'opinione sulle cose importanti della vita, opinione che sarà quasi definitiva ma, anche accettando la tesi, ci pare che si possa affermare oggettivamente che quando si passa al campo diametralmente opposto, cambiamenti così radicali fanno dubitare, come abbiamo già detto in altra occasione, o del buon senso per capire, o della buona fede per agire.
Il pachidermico Ferrara ha tantissimi difetti, ma non è certo uno sprovveduto e quindi non rimane che accreditargli la malafede, tanta malafede, quintali di malafede...

Inoltre, il gelatinoso Ferrara ha sempre tratto dai suoi "cambiamenti di opinione" notevoli vantaggi economici e professionali e quindi, secondo noi, appartiene senz'altro più alla categoria dei voltagabbana che non a quella dei convertiti..! Quanto al merito del discorso di Ferrara, ci pare giusto fare solo alcune osservazioni:

-1° La frase del presidente dell'Iran, nel suo contesto globale è diversa da come riportata dai giornali ed è: "..«A coloro che dubitano, a coloro che non credono, io dico che un mondo senza America e Israele è possibile e fattibile», così ha esordito Ahmadinejad davanti a una folla a Teheran. Per poi proseguire: «*un giorno, sua eminenza l'Imam Khomeini* [il capo della rivoluzione islamista del 1979] *dichiarò che il regime illegale dei Pahlavi doveva finire, ed è finito. Poi disse che l'impero sovietico sarebbe scomparso, ed è scomparso. Disse anche che il malvagio Saddam doveva essere punito, e lo vediamo sotto processo nel suo Paese. Sua eminenza disse anche che il regime di occupazione di Qods* [Gerusalemme] *doveva essere cancellato dalla mappa del mondo, e con l'aiuto dell'Onnipotente, noi vedremo un mondo senza America e senza sionismo, nonostante coloro che dubitano*» **.** Sono sempre deliri, ma di carattere profetico-religioso più che politici e comunque estrarre una frase da un contesto, sottolineandone un significato diverso da quello con cui è stata detta è una operazione di manipolazione scorretta.

-2° Non inserire nel contesto della manifestazione il principio (e gli slogan) che affermano anche il diritto dei Palestinesi ad un proprio Stato indipendente e sovrano, significa mettersi sullo stesso piano del fanatismo islamico più radicale e questo sì è un atteggiamento criminale, altro che il dare dell'assassino a Bush..

-3° Tentare ancora di giustificare l'intervento USA in Iraq, quando gli stessi vertici della Casa Bianca sono sotto accusa per avere portato l'America in guerra per mezzo di menzogne è un'azione stupida, arrogante e malvagia a meno che, come dicevamo dianzi, non si consideri l'ipotesi di un lavoro programmato e ben remunerato. D'altra parte Giuliano Ferrara ammise spavaldamente di essere stato una spia al soldo della CIA (*L'Infedele* del 24 maggio 2003).

Se questi sono gli uomini di Berlusconi, immaginiamo cosa c'è dietro F.I. e dentro il casino delle libertà..!!
Forse sua obesità dovrebbe riflettere e considerare che non possiede i titoli per pontificare su tutto e soprattutto quando vi sono implicazioni di ordine etico!

Di fiore in fiore..

"LA PROVINCIA GRANDA", 4 AGOSTO 1942 - **GIORGIO BOCCA:**

"Questo odio degli ebrei contro il fascismo è la causa prima della guerra attuale. La vittoria, degli avversari solo in apparenza, sarebbe infatti una vittoria degli ebrei. A quale ariano, fascista o non fascista, può sorridere l'idea di dovere, in un tempo non lontano, essere lo schiavo degli ebrei?"

Si tratta per caso dello stesso Giorgio Bocca che ha scritto l'articolo qui sotto?

Se si, come si spiega una così radicale conversione che ha coinciso con l'opportunità di salire, giusto in tempo, sul carro dei vincitori ed evitare di pagare le conseguenze della propria militanza fascista?

E' vero che tutti possono cambiare idea, anche se cambiamenti così radicali fanno dubitare o del buon senso per capire, o della buona fede per agire, ma, per esempio, chi come Bombacci "cambiò idea" diminuendo notevolmente le proprie probabilità di sopravvivere (come poi si vide..) mi pare più **"Credibile"** di chi, "cambiando idea", riuscì a salvare la pelle ed a trarne vantaggi personali e professionali.

O no..?

ESPRESSO on-line 21-04-05

***Se il nero ritorna senza vergogna**.*

Una lista elettorale Fascismo e libertà - Un incontro tra i reduci di Salò e i resti della divisione Waffen SS Charlemagne - Le svastiche naziste dei tifosi della Lazio.

GIORGIO BOCCA: Nei giorni delle elezioni abbiamo saputo che a Osasio, paese del Piemonte, si era presentata la lista Fascismo e libertà con nove candidati. Pochi? No molti, moltissimi per un piccolo comune di campagna. E il fatto che il nome di lista fosse una imitazione di Giustizia e libertà, con una sua perversa fantasia di accoppiare i contrari, rivelava una affinità con il fascismo confusionario delle origini, populista e squadrista. Oggi la notizia 'nera', anch'essa piemontese, arriva da Condove. Qui i combattenti di Salò hanno in programma per il 27 maggio un incontro con i reduci francesi della divisione 'Waffen SS Charlemagne che combatté a Berlino in difesa del bunker di Hitler', come dicono le loro leggende. Perché i reducismi estremi del nazifascismo sentono il bisogno di rievocare in comune la loro sparizione totale, schiacciati dalle armate alleate nascosti come topi nelle fogne, inventando epiloghi eroici, fantastici, come quella del pilota della inesistente aviazione fascista, sciolta da mesi dai tedeschi, che nei giorni della disfatta si sarebbe opposto da solo alle centinaia di aerei anglo americani. A difendere il bunker di Hitler, per la verità, non c'era più nessuno, i fedelissimi dopo il suo suicidio e dopo un'allucinante festa danzante, se l'erano squagliata ciascuno verso la sua incerta sorte e l'avanguardia dell'armata rossa trovò solo i resti di un cadavere bruciato nel cortile. C'è da preoccuparsi per questo reducismo nero poco o tanto che sia? C'è comunque da costatare che oggi e non ieri si sente libero di manifestarsi, vedi i tifosi neofascisti di squadre di calcio come la Lazio che c'erano da sempre, ma che ora non esitano a mostrare svastiche naziste e scritte come 'Roma è fascista'. C'è da preoccuparsene sì, perché si accompagnano a un ritorno politico del nero che ha visto sdoganare i neo fascisti ritornati al governo e perché nel mondo è tornata quell'aria avventurosa, irrazionale, feroce, in cui si liberano gli istinti della violenza e la fantasia della demenza ai fascismi indispensabile. Per anni, per decenni, i poteri costituiti, gli Stati sembrano dominanti e invincibili: il popolo rispetta il potere, ha paura delle sue punizioni, obbedisce alle sue regole. Poi arriva quell'aria che risveglia i violenti e gli avventurosi, e allora anche i nove fascisti di Osasio decidono di presentarsi in pubblico, e i camerati di Condove di far festa assieme alle SS francesi, per ora in modo conviviale, in una trattoria del paese, dove cominceranno con gli antipasti piemontesi e finiranno con gli amaretti di Chivasso e una cinquantina di 'candele nere' o bottiglie di vino. La ricomparsa dei fedelissimi mi sembra poi che smentisca la leggenda del fascismo inconsapevole e incolpevole, quello che chiede l'equiparazione con i partigiani, quello del combattentismo onesto e apolitico. Eravamo dalla parte di Salò per caso, perché fummo richiamati, per una questione di onore non di politica. Ma a chi la raccontate? Se voi di Osasio mettete ancora nel vostro contrassegno il fascio repubblicano di Salò, con la scure senza fronde, se voi di Condove amate ancora mangiare e bere con il fascismo francese che fu il peggiore, il più contro natura d'Europa, non sarà che eravate nazifascisti allora come oggi? L'aria che gira nel mondo è di quelle che danno alla testa, che risvegliano le fantasie e le tentazioni per cui quattro giovanotti disoccupati partono per l'Iraq, si armano di mitra e finiscono in una aggressione e occupazione di cui non sanno niente. Dieci, vent'anni fa, queste tentazioni non c'erano, i giovanotti disoccupati partivano per andare a lavorare nelle miniere belghe o nei mercati generali di Parigi. I nove di Osasio e i 20 di Condove non vanno presi sul serio? Sono passati sessant'anni dal loro fascismo guerriero. E non vi sembra preoccupante?

Senza commenti….

".. e buon per me
se la mia vita intera,
mi frutterà
di meritare un sasso,
su cui sia scritto:
non mutò bandiera .."
G.Giusti

Mafia Padana Non nato..

Dopo avere preso visione di tutte le notizie relative alla questione BPI, Fiorani, Fazio e Antonveneta, il ministro leghista Maroni, già figliol prodigo pentito di Bossi, ha detto: **" ..le intercettazioni sono spionaggio industriale.."** (fonte: Corriere della sera Agosto 2005).
Che i vertici della lega capissero molto poco di finanza lo si sapeva già considerando la tragicomica fine da "armata Brancaleone" della banca Padana, voluta da Bossi, amministrata con incosciente leggerezza dai cervelloni leghisti e salvata in extremis da Fiorani (.. ma guarda le coincidenze..!), ma non pensavamo che il rischio accertato di un buco da 1,4 miliardi di Euro della BPI, negligentemente trascurato dal governatore Fazio nonostante la precisa e dettagliata segnalazione del suo staff ispettivo, dovesse, secondo Maroni, essere ignorato dalla magistratura anche a costo di un pericolo per azionisti e risparmiatori (come se i casi Parmalat e Cirio non fossero già largamente sufficienti..)
Evidentemente, se le cose riguardano gli affari di "lor signori", devono essere trattate con riservatezza, con indulgenza e con simpatia perché il potere è potere e deve ispirare rispetto e dare una certa dose di impunità (Se no, che potere è..?!).
Insomma, tutti sono eguali di fronte alla Legge, ma senza esagerare se si tratta di "padrini, persone di rispetto o di pezzi da novanta.."
Se poi Berlusconi cambia idea ed abbandona Fazio perché "indifendibile", allora ci si allinea con Arcore perché "un Padrino vale più di un pezzo da 90.."
Sempre con "rispetto", da bravi "picciotti" della mafia Padana..
Baciamo le mani…..!!!
(.. e le terga ..)

Ore 17.
con ferri cromati, lucenti,
stanno distruggendo
nostro FIGLIO!

Ore 17.
Tra vetri di latte
i complici sicari
in camice bianco,
alla luce cruda,
sterile,
con mani intelligenti,
con gesti sapienti e mostruosi,
tagliano un cuore,
raschiano un sorriso,
schiacciano un vagito!

Ore 17,30
Il cielo non cade,
la terra non urla,
la gente non piange,
io sono di pietra
dentro,
perché hanno ucciso,
perché ho ucciso
un poco
anche me!

Ore 18.
Si apre la porta di vetro,
viene una lettiga
con te,
bianca sul bianco,
come da un sepolcro.
Ma nessuno é risorto!
Con un miracolo perverso,
hanno strappato
dal ventre
un bimbo
vivo!

A. Mezzano

Pinzellacchere

Alessandra Scicolone, "fu" Mussolini, è più brava di Giuda: lei i 30 denari li aveva già presi dopo Fiuggi ed ora se li fa pagare di nuovo per rientrare nel casino delle libertà..!
L'antisemitismo, secondo i legislatori Italiani ed Europei è di chi è anti Giudeo, ma **Semiti** sono anche i Kurdi, gli Armeni, gli Iraniani, i Palestinesi e tutti gli Arabi. Chi è anti Palestinese è anche lui anti semita..?
Vergognatevi di essere fascisti ci è stato detto! **Hanno ragione**: come fascisti dobbiamo vergognarci che il Duce sia finito a piazzale Loreto **invendicato** e che il colonnello Valerio abbia potuto morire nel suo letto!
Secondo molti ebrei la fondazione dello stato di Israele è un risarcimento per la "Shoah". Ammesso **e non concesso** tanto sterminio, perché Israele non è stato fondato in Baviera o in Palatinato, ma si è rubata la terra dei Palestinesi che con la Shoah non c'entrano nulla..??
L'imbarbarimento culturale non è casuale, ma programmato. Difatti cos'è più comodo e funzionale ai progetti del potere economico, un gregge di pecoroni oppure un branco di scimmie curiose e ribelli..?
Chi pensa è un pericolo: potrebbe capire, opporsi ed intralciare… Molto meglio una mandria di rincoglioniti consumatori..!
Legge sul federalismo: Il ricatto di Bossi ha vinto sul senso dello Stato, sulla solidarietà e sulla dignità! Con il referendum, ci penserà il popolo a spazzare via Bossi, la lega ed i suoi indegni compari..
Un notista di sinistra idiota ha coniato il termine:"..fascismo islamista" per definire il terrorismo di al Qaeda. Che un comunista dia per scontato che violenza è uguale a fascismo è tragicamente ridicolo. E Stalin, e i Viet Cong, e Pol Pot, e l'Ungheria, e ecc. ecc.. ecc ....??
Gli ebrei di Roma hanno detto:". Controlleremo chi non va alla fiaccolata anti Iran, egli è nostro nemico". Proscrizioni, eliminazioni mirate.? Oddio, ma davvero..??
Ma chi se ne frega…!! E vaffa..!!

Logocrazia L'incompiuto

Qualcuno ha detto che, dopo la civiltà classica, quella feudale, quella rinascimentale e quella industriale, ora viviamo nella civiltà della comunicazione e se questo significa classificare un'epoca evidenziandone l'elemento caratterizzante, allora è veramente così.

Costruendo e sviluppando sulle basi delle teorie elaborate dal dott. Goebbels, ministro della propaganda del terzo Reich, l'arte del comunicare ha raggiunto, negli ultimi decenni ed anche con il supporto della psicologia applicata, un tale grado di sofisticata elaborazione che oggi si può dire tutto ed il suo contrario, in modo convincente e senza ricorrere alla menzogna smaccata.

Basta sottolineare ed illuminare alcuni aspetti della realtà sorvolando o mettendone in ombra altri e marcare alcuni sottintesi piuttosto che altri in modo che il quadro complessivo risultante può essere appunto, indifferentemente, tesi o antitesi.

Basterebbe ricordare certi paradossali dialoghi del "Candide" di Voltaire oppure quelli della rubrica "visti da destra, visti da sinistra" che il buon Guareschi pubblicava sul "Candido".

A riprova di quanto andiamo affermando è l'evidente interesse (che ultimamente è diventata ossessione) di grossi gruppi finanziari ed industriali, abituati ad azioni che diano grossi profitti di ritorno, per accaparrarsi i più importanti mezzi di comunicazione mediatica nazionale, siano essi TV o quotidiani o case editrici.

Se gruppi finanziari, palazzinari, banche, assicurazioni e quant'altro danno scalata ai media, si può stare certi che lo fanno per un profitto che sarà il ritorno di un servizio mediatico fatto al potere politico che a sua volta ricambierà …..

D'altronde, anche a livello dei rapporti individuali, mai come oggi è stata determinante la capacità dialettica e la prevalenza è spesso il risultato della maggiore capacità nel suo uso come uno strumento o un'arma adoperata per prevaricare anziché per esporre con obiettività e ragionevolezza i fatti che possono determinare la ragione o il torto.

Ed eccoci al punto: la culturizzazione, condita con il cinismo e l'amoralità propria di questa nostra epoca materialistica e consumistica, ha fornito un'arma, nuova nelle modalità d'uso, un'arma sottile e perfida perché non palesemente tale e che quindi non spinge ad alzare la guardia lasciandoci scoperti agli assalti.

E' la parola, che guizza, si insinua, blandisce, colpisce e sconfigge.

Dalla clava alla parola ed in assenza della spiritualità che il materialismo marxista e capitalista ha sconfitto, mutate le armi, rimane immutata l'aggressività e la volontà di sopraffazione dell'uomo sull'uomo che forse, anziché più civile, è solo meglio armato..

La civiltà della comunicazione, che potrebbe essere un mezzo di evoluzione dell'umanità se fosse nella possibilità **soggettiva** di tutti anziché essere uno strumento di **oggettivazione** nelle mani di pochi detentori della ricchezza che la usano per manipolare le menti, plasmare a piacere le coscienze e costruire artificiosamente il consenso, diventa così la **civiltà della prevaricazione**, una moderna schiavitù ottenuta con l'inganno ed il condizionamento!

Forse, se la scienza della comunicazione entrasse a far parte di TUTTI i programmi scolastici di base, si fornirebbe perlomeno ai Cittadini sia la conoscenza dell'esistenza del problema che i rudimenti per esserne psicologicamente vaccinati.

Ceto è molto difficile convincere il potere ad autolimitarsi ….

…Chi parla troppo, ti vuole fregare…

L'azione fa la storia, la parola il pettegolezzo

La scusa che sempre accampano i comunisti, neo o vetero che siano, quando gli si rinfaccia il fallimento universale della loro ideologia in **TUTTI** i Paesi in cui esso ha conquistato il potere, è che **TUTTI** quei comunismi non erano il comunismo vero, ma che erano, **TUTTI**, deformazioni, false interpretazioni, criminali e sbagliate applicazioni del **vero comunismo** che non ha avuto ancora il modo di realizzarsi **MAI**, in nessun luogo.

Scusa comoda, scusa facile, scusa infantile, ma anche scusa autolesionista perché una ideologia che in diverse decine di sperimentazioni ha **sempre fallito l'obiettivo** è quanto meno di difficilissima realizzazione e forse, la pervicacia con cui i residui comunisti affermano che la prossima sarà la volta buona, è ingenua o in malafede e comunque niente affatto realistica e credibile..

Naturalmente, per il Fascismo, gli stessi ingenui o malfidati affermano che questo ha avuto modo di realizzarsi al cento per cento e che i difetti riscontrabili sono dunque di natura intrinseca ad esso.

Ciò anche se il Fascismo (sconfitto) è durato 23 anni, di cui 5 di guerra ed il comunismo (fallito) invece 73...

Nessuno, naturalmente, ci spiega perché una ideologia che finora ha **sempre** fallito, dovrebbe, la prossima volta avere successo.

Nessuno di loro invece ricorda la codardia tartufesca con cui, ai tempi dei satrapi del comunismo internazionale, lodavano in modo stucchevole e servile gli Stalin, i Mao, i Pol Pot, ecc. ecc., salvo poi criticarli ferocemente quando morivano (mai prima, per prudenza..!)

Tutti ricordiamo i titoli dell'Unità quando Stalin morì …. Ed i pianti e le scene per le strade …

Secondo noi gli attuali comunisti si dividono tra i tanti fessi che ci credono (perché per crederci ancora bisogna essere veramente fessi..!) ed i pochi furbi che non ci credono, ma che sfruttano i voti dei fessi per una fettina di potere e per i privilegi che questo comporta …!

Finanziaria e Comuni Salvate i Corrotti

Possiamo affermare di non essere sodali del governo del "casino delle libertà" (e per questo nemmeno dell'opposizione dell'Unione..) e pertanto riteniamo di avere pieno titolo per giudicare quel rapporto della finanziaria che regola i trasferimenti ai Comuni.

Il luogo comune che la sinistra, ma anche una parte dell'area Nazionalpopolare vanno sbandierando a commento e critica della finanziaria, è che il taglio dei trasferimenti finanziari ai Comuni provocheranno inevitabilmente una ricaduta di tagli, da parte dei Comuni stessi, relativamente ai capitoli di spesa per il sociale e per i servizi (asili, ospizi, sanità e qualcuno addirittura dice che spegneranno i lampioni..!).

Ragionando sulla generalità e non sui casi specifici, che è l'unico criterio di valutazione possibile e significativa, bisogna osservare che le critiche potrebbero essere giuste se non fosse vero quanto andiamo qui di seguito ad annotare:

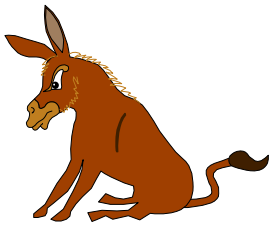
1. Negli ultimi dieci anni, le spese nei bilanci dei Comuni sono aumentate in progressione geometrica e questa non è un'opinione, ma è certificato e confermato dalle statistiche e, se non parlassimo qui solo di Comuni, potremmo segnalare che questo vero e proprio **malcostume** ha infettato anche, e di più, Province e Regioni in quanto non è un vizio degli enti locali, ma è un vizio della politica che dà priorità al voto di scambio piuttosto cha al concetto della buona amministrazione
2. La natura delle spese dei Comuni, delle "Comunità" e dei "Consorzi" vari e specialmente di quelle che hanno provocato questa assurda progressione, sono dovute principalmente non a spese sociali o di servizi, ma ad una moltiplicazione di consulenze non necessarie o sostituibili dal lavoro degli uffici interni, al moltiplicarsi delle Commissioni, a volte con obiettivi assurdi o ridicoli ma con relative presidenze, vicepresidenze, ecc. e corrispettive prebende, ai "gemellaggi" con il contorno di viaggi che hanno più del turistico che dell'istituzionale **e comunque a progetti che nulla hanno a che fare con il sociale e con i servizi** (un esempio non generalizzante, ma significativo: il Comune di Prato ha speso 60.000 Euro per i pipistrelli ..)
3. Appalti miliardari vengono assegnati per servizi e lavori che potrebbero essere svolti benissimo, e soprattutto più economicamente, da strutture comunali già esistenti o da programmarsi spesso solamente per favorire i "soliti noti" che debbono trarre profitto da ogni opportunità, reale o creata "ad hoc".

Se tutto ciò non fosse vero e se i Sindaci avessero già provveduto ad evitare gli sperperi e le spese "politiche" che servono a ricompensare coloro che, essendo collettori di voti, riescono a contribuire al consenso elettorale ed alle rielezioni, allora i critici avrebbero ragione ed i Sindaci avrebbero il **dovere** di protestare, anche in modo violento ed i Cittadini avrebbero il diritto di contestare duramente quelli che non lo facessero, **ma così NON E'..!!**

Pertanto, allo stato attuale delle cose, ben vengano tagli dei trasferimenti che obblighino i Sindaci a ridurre i tanti sprechi e sarà compito dei Cittadini controllare che i Sindaci non li mantengano ponendo nuove tasse comunali per continuare a pagarli a danno della comunità.

Sindaci di tal fatta, meriterebbero la ghigliottina, ma, in assenza della relativa giustificazione legale, è giusto che subiscano la bocciatura elettorale, unica arma di difesa in mano ai Cittadini!

E' venuta l'ora che i Cittadini la smettano di invocare "controllori, censori e giustizieri" e che si riprendano in mano la loro sovranità decidendo essi stessi chi è degno e chi non lo è di amministrarli!



Ci devono essere ragioni veramente grosse ed inconfessabili per spingere Berlusconi a forzare il grado di sopportabilità degli Italiani con un'altra legge iniqua come quella che dimezza i tempi di prescrizione per i reati di corruzione, fatta apposta per mortificare la giustizia.

Se in una situazione di drastico calo dei consensi, dovuto soprattutto alle precedenti ed indecenti Leggi di utilità personale, tanto da avere fatto inviperire anche alleati come quelli dell'UDC, Berlusconi osa reiterare l'arroganza di una ulteriore legge che manderà impuniti l'88% dei casi di corruzione pendenti in cassazione (dati associaz. Magistrati), bisogna concludere che la volontà o la necessità di sottrarre la classe politica corrotta al giudizio della magistratura è tale da fargli correre il rischio anche di una debacle elettorale e questo la dice lunga su quali siano i progetti della sua gestione del potere.

La rabbia di Casini e Follini deriva plausibilmente dalla constatazione di dover pagare anche loro in termini politici, un "debito" che è soprattutto di Berlusconi..

Certo a noi non frega nulla delle beghe tra i soci del casino delle libertà, ma il fatto è di per se significativo.

Noi, al limite, possiamo fare una considerazione e cioè che se il casino delle libertà non subirà per questo un tracollo elettorale, sarà provato o che la qualità (e quindi l'intelligenza) è sempre inversamente proporzionale alla quantità, oppure che ormai gli Italiani sono sotto anestesia morale e sono diventati insensibili alle porcherie, alle disonestà ed al cinismo tanto da approvare chi ha sostituito l'utile al giusto, il conveniente al morale, l'interesse al diritto.

Ad Aprile staremo a vedere..!!

Youkyo Mishima

Il 26 Novembre 2005 é ricorso il 35° anniversario della morte di Yukio Mishima, lo scrittore, pensatore e capo politico e spirituale Giapponese che immolò la sua vita per i suoi ideali eseguendo il rito del Hara-Kiri alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'esercito.

Riproponiamo qui l'articolo che scrivemmo per il 29° anniversario che, con piccole, insignificanti modifiche relative alle ultime cronache mondiali, ci sembra ancora adatto.

Le recenti esibizioni dello strapotere USA nei Balcani, in Afganistan, in Iraq ed in Medio Oriente, così come l'atteggiamento verso l'Iran e tutti gli "Stati canaglia" (che non si sottomettono al dilagante imperialismo Amerikano), rendono quanto mai attuale il gesto di Mishima e le ragioni che lo motivarono.

Causa della suprema protesta di Mishima fu la prevaricante presenza dell'Amerika in Giappone dove, insoddisfatta della vittoria in guerra, ed avida di supremazia economica, stava annichilendo cultura, tradizioni, spiritualità, civiltà ed anima stessa della Storia Nipponica.

Non più il misticismo dei templi, non più la serena armonia di una cultura che aveva saputo trovare la sintonia con la vita e la natura, non più il culto dell'onore, del rispetto dell'uomo per le sue virtù e delle gerarchie intese come scala di valori.

Tutto è spazzato via con rozza, arrogante ignoranza dal peso del denaro e delle armi.

Ed ecco le Leggi e le tradizioni secolari violate e cancellate, la Costituzione mutilata e distorta da quello che era lo spirito della Nazione.

Ecco nascere i nuovi templi e le confraternite del denaro: la borsa e le megafabbriche, i grandi magazzini che trasformano gli Uomini in "consumatori", i grandi gruppi finanziari e d'affari che invadono la politica, la corruzione amministrativa, gli scandali disonorevoli!

La spada del Samurai, il sakè e la cerimonia del tè sono sostituiti dalle patatine, dagli hamburger, dalla droga e dalla Coca-Cola.

L'unità di misura di una persona diventa il denaro e la viscida lebbra della inciviltà Yankee sta infettando ogni aspetto della vita e della cultura Giapponesi che sono frutto di secoli di sforzi, di sviluppo del pensiero e di evoluzione della spiritualità.

Di fronte a questo ed alla insensibilità del suo governo, complice del degrado morale del Giappone, Mishima si ribella, lancia il suo grido di guerra alla barbarie, di dolore per la sua Patria e di preghiera ai suoi connazionali affinché si risveglino e tornino nell'antico alveo della tradizione e si uccide ritualmente per dare un significato preciso alla sua morte!

Il suo seme non ha dato, per ora, molti frutti, ma non è stato inutile.

Piano, molto lentamente, ma con costanza, si fa strada nel mondo la consapevolezza che l'Amerika è ricca, ma non civile, potente, ma non grande, moderna ma non evoluta.

I popoli stanno prendendo consapevolezza che il capitalismo, il consumismo che ne è figlio ed il materialismo che ne è padre non danno le risposte che l'umanità cerca da sempre, ma anzi annebbiano il campo ed allontanano i traguardi essenziali.

Cresce in ogni angolo della terra l'insofferenza per la politica egemonica degli USA e la ribellione morale alle loro pretese di portare la guerra nelle aree di loro interesse strategico od economico con ipocriti alibi.

Si tengano pure il loro marcio e decadente mondo!

Noi dobbiamo svincolarci assolutamente dal loro fetido abbraccio e riappropriarci della nostra civiltà, della nostra superiore cultura creando un'Europa libera da soggezioni politiche, militari ed economiche.

Mishima ci ricordi che **non la vittoria è importante, ma la scelta delle ragioni della battaglia.**

La scelta giusta è già una VITTORIA…!!!

Favori alle mafie

Bernardo Provenzano

Questo governo moribondo, che gli Italiani stanno per mettere in archivio, prima di morire ha ancora la tracotanza, in spregio alla sensibilità ed alla coscienza dei Cittadini, di promulgare alcune Leggi indecenti e personalistiche per salvare imputati eccellenti, per cercare di salvare in extremis la "banda Bassotti" del casino delle libertà (Legge elettorale) e per pagare debiti e ricatti alla Lega (Devolution) ed alla mafia (Ponte).

La più indegna, immorale e criminale di queste è contenuta nel progetto di legge AC 5362 dove all'articolo 3, comma 1, lettera M, si stabilisce che, a deroga della **Legge Rognoni-La Torre**, i beni confiscati ai mafiosi restano **indefinitamente congelati** se chiunque abbia un interesse giuridico, faccia opposizione.

Sembra quasi una legge proposta da Totò Riina o da Bernardo Provenzano, tanto risponde agli interessi mafiosi e disattende quelli dello Stato e ci sembra comunque sia, **oggettivamente**, l'ulteriore dimostrazione che le forze politiche, non solo non contrastano in modo concreto le mafie, ma che sono con esse in qualche modo colluse (non dimentichiamo che alle ultime elezioni, in Sicilia, dove la mafia controlla una consistente parte dei flussi elettorali, il casino delle libertà ha vinto **16 collegi su 16**, il che dimostra che anche la mafia ha votato per loro. **E la mafia non fa mai nulla per nulla**..!)

Immaginiamo quanto sarà facile, alle mafie che hanno molto raffinato le loro tecniche di riciclaggio tramite prestanome, neutralizzare sine die tutte le confische rendendo inutile uno dei pochi strumenti che lo Stato aveva per incidere concretamente sugli "affari" delle mafie stesse.

Se la legge passerà le mafie faranno nuovamente votare per il casino delle libertà, ma il Diritto sarà definitivamente consegnato nelle loro mani..!

Terrorismo, cui prodest?

FATTI:

- Abbiamo saputo che la sicurezza antiterrorismo per quanto riguarda la metropolitana di Roma è stata affidata alla ditta Israeliana Logans Ltd. , con sede alle Isole Granadines (noto paradiso fiscale e fuori da ogni controllo internazionale di qualsiasi natura …..).
- Abbiamo saputo che in molti altri casi, in giro per il mondo, ditte Israeliane hanno ottenuto l'appalto della sicurezza contro il terrorismo.
- La coincidenza inquietante è che anche l'aeroporto di Boston, da cui partirono i dirottatori – Kamikaze degli attentati dell'11 Settembre, era affidata ad analoga ditta Israeliana.
- Israele ha oggettivamente interesse sia a globalizzare il fenomeno terrorismo per farvi comprendere indiscriminatamente anche quello che il movimento di liberazione della Palestina attua contro l'occupazione sionistica dei territori Palestinesi, che, di conseguenza, coinvolgere tutto il mondo occidentale nella sua guerra alla Palestina inserendola in un contesto più ampio che invischi, artatamente, tutti nei suoi problemi imperialistici.

Le conseguenze dei fatti sopra riportati sono chiare, dirette e preoccupanti perché, essendo molti funzionari di quelle agenzie di sicurezza ex ufficiali Israeliani, implicano la possibilità di dover subire le strategie del Mossad e di Israele che non coincidono, ma anzi sono contrarie, agli interessi Italiani ed Occidentali.

- Israele ha interesse a mantenere alta la tensione contro il terrorismo Palestinese (e secondo i suoi piani su quello internazionale) per godere della solidarietà politica e militare Occidentale e di conseguenza il suo progetto potrebbe essere anche quello di favorire, anziché prevenire, atti di terrorismo che raggiungerebbero lo scopo prefisso.
- I precedenti (aeroporto di Boston e 11 Settembre), sono coerenti e plausibili con la ipotetica realizzazione di quel tipo di progetto.
- La disinvoltura morale dimostrata da Israele con gli "omicidi mirati" dei capi della lotta di liberazione Palestinese, con le repressioni, con le numerose stragi dei campi profughi, così come con il vero e proprio terrorismo dell'IRGUN e delle altre bande, ai tempi dell'occupazione Inglese, depone a favore di un'ipotesi di cinismo che non arretrerebbe di fronte al favorire una serie di attentati terroristici che giovassero alla sua causa.
- Secondo l'antica, ma sempre saggia, massima dei Romani, che quando si accingevano ad una indagine si chiedevano per prima cosa "Cui prodest?" (a chi giova?), è logico diffidare, in questa sede, di ditte Israeliane per organizzare la sicurezza contro il terrorismo perché tali ditte potrebbero, ragionevolmente, essere correlate e magari gestite, dai servizi segreti Israeliani che, come abbiamo dimostrato, potrebbero avere interessi diversi e contrari ai nostri quanto a sicurezza e terrorismo!

Ci rendiamo conto che il governo Italiano è feudatario di quello Amerikano che a sua volta è controllato dal sionismo internazionale che ne controlla l'economia, ma ci sembra che la sicurezza e la vita dei Cittadini dovrebbe avere la capacità e la forza di svincolare i nostri governanti da una tale sudditanza e di ristabilire almeno un ordine di priorità per le cose più essenziali come la vita…

Speriamo che nessun attentato terroristico debba accadere alla metropolitana di Roma o ad altri "obiettivi sensibili" la cui sicurezza fosse affidata a ditte Israeliane perché allora i nostri sospetti ipotetici diventerebbero certezza.

Usciamo dall'ambito della sudditanza Agli USA!

Rafforziamo l'idea ed il progetto di un'Europa indipendente e di una sua politica estera autonoma!

Usciamo dall'equivoco che criticare o combattere Israele ed il Sionismo sia un atto di anti semitismo!

Gli ebrei sono una razza, Israele è uno Stato ed un governo..!

DIVENTIAMO LIBERI A CASA NOSTRA..!!

La spesa Immorale

Non avete idea di quanto ci dispiaccia di dovere concordare con la lega (ma forse si tratta di constatare che la Lega dice oggi le cose che noi diciamo da moltissimo tempo prima che essa nascesse..!) dato che la lega è quanto di più odioso, ci sia per noi nel panorama politico Italiano per il suo razzismo nazionale, per la sua anti Italianità, per il suo cinismo morale, per i suoi egoismi, per la sua ignoranza costitutiva e per tanti altri motivi che, a dirli tutti, ci prenderebbero troppo spazio.

Pur tuttavia, di fronte ai numeri e di fronte ai fatti enunciati dall'on. Dario Galli in un'intervista televisiva (e da noi verificati) e dai quali risulta che la Lombardia ha 500 forestali mentre la Sicilia ne ha 52.000 (guardie ed operai), che la spesa sanitaria è al nord sotto la media, mentre decolla vertiginosamente al sud nonostante prestazioni indegne e che l'Italia ha otto milioni di impiegati pubblici contro i due milioni della Germania, non ci è possibile non essere d'accordo, anche se solo su questi specifici argomenti, con la Lega **e denunciare che, né il centrodestra (di cui la lega fa parte), né il centrosinistra,** hanno mai fatto nulla di serio per rimediare a questa paradossale e scandalosa situazione il che dimostra che entrambi gli schieramenti tengono **molto di più** a raccattare consensi che non a fare le cose giuste per il Paese..!!

Difatti, nei programmi di entrambe le coalizioni non risulta nessuna proposta, **perché impopolare al centro e al sud**, che possa tendere a risolvere, certo non di colpo, ma in una ragionevole prospettiva temporale, una situazione oggettivamente deleteria per il nostro futuro.

Perché è innegabile che **se i denari vengono usati in spese improduttive** ed assistenziali anziché in infrastrutture, ricerca, ed investimenti industriali, il futuro del Paese non potrà che essere di recessione e di involuzione verso il terzo mondo..!

CHI SONO I RAZZISTI ? Gli Stregoni..

Ci risiamo!
Parlando all'ONU, il 15 Settembre scorso, Sharon ha affermato: **" arrivo qui da Gerusalemme, la capitale eterna, unita e indivisibile del popolo ebraico".**
Ancora una volta Israele proclama un Diktat al quale, secondo Israele, nulla e nessuno può obiettare o fare opposizione.
Perché mai Gerusalemme deve essere la capitale del popolo ebraico?
Perché lo dice la bibbia?
E chi se ne frega..!!
In base ad un libro pieno di contraddizioni, scritto non si né sa da chi, né quando e probabilmente a più mani ed in epoche diverse; un libro che è sacro unicamente per autoreferenzialità e solo per chi ci crede, si vuole imporre a tutto il mondo (il discorso è stato fatto non casualmente all'ONU) e soprattutto ai Palestinesi, che sono i padroni di casa e che stimano invece sacro il Corano, quanto in esso contenuto!
E non solo riguardo a concetti etici e morali, che è lecito credere, ma un abuso voler imporre, ma perfino su principi politici – geografici – storici come appunto l'ubicazione ed il possesso esclusivo di una città - capitale come Gerusalemme.
A noi, ed all'oggettività delle cose, pare l'ennesima esibizione di un'arroganza intellettuale che presuppone la convinzione di una superiorità e di un potere che permettono d'imporre a tutti le proprie regole e le proprie ambizioni.
Forse la spiegazione di tanta supponente arroganza si trova proprio nella lettura della bibbia (..a rieccola..!) laddove si dice del **"..patto privilegiato tra Dio ed Israele.."** e dove Dio stesso promette agli ebrei: **"..e vi darò il dominio su tutte le Nazioni..".**
Questa potrebbe forse essere la chiave di lettura di quella francamente eccessiva autoconsiderazione che sfocia, in molti casi (come nel rapporto con gli arabi, ma anche con i "Goym") in **vero e proprio razzismo** di cui gli ebrei si lamentano di essere stati sempre vittime, ma le cui radici nascono soprattutto dall'auto isolamento di un popolo che non ha mai accettato di "mescolarsi" e di integrarsi con gli abitanti delle Nazioni in cui viveva per non "intossicare" la propria razza con le altre giudicate inferiori secondo la parola di Dio stesso..! (Per esempio, alle scuole ebraiche di Milano e Roma sono accettati solo figli di genitori **entrambi** ebrei, senza eccezioni..).
E risiamo al punto di partenza: chiunque, a titolo privato o di gruppo, può credere a qualsiasi fantasia, a qualsiasi invenzione, purché, e questa dovrebbe essere una "conditio sine qua non" , non pretenda di trasformare le credenze in dogmi e Leggi universali da poter imporre anche a chi non condivide le sue fantasie, non foss'altro che per il principio sacrosanto che **la libertà di uno ha il suo confine invalicabile laddove inizia la libertà altrui!**
Ci siamo veramente rotti di dover subire a Madrid o a Londra e presto forse a Roma attentati che uccidono centinaia di persone solo perché qualcuno, in nome di una propria fede, crede di poter imporre la sua presunta superiorità razziale e culturale, di poter cacciare i Palestinesi dalle loro case e dalle loro terre e di poter imporre a tutto il mondo la propria visione sacrale.
Se la Shoah, quale che ne fossero le dimensioni, fu responsabilità dei Tedeschi e non dei Palestinesi e se esiste un diritto al risarcimento (ma si possono risarcire così tanti morti..?), lo stato di Israele doveva essere fondato in Renania o in Baviera.
Cosa c'entrano i Palestinesi?
Ed allora, se il principio vale, si dovrebbe pensare ad un risarcimento anche per **Armeni e Pellirosse**
I **"Dio lo vuole"** hanno già prodotto sufficienti guai all'umanità nel passato ed è giunta l'ora di finirla.
Magari rispondendo coralmente con un sonoro "vaffa.." alle ridicole pretese di un popolo che in fondo, se all'origine è diventato errante e disperso per il mondo è anche perché, caso unico, non ha avuto il coraggio di morire per la propria Patria.

Quattro interventi chirurgici avvenuti in un mese su quattro bambini negli ospedali Siciliani hanno avuto come esito tre morti ed un caso in pericolo di vita per gravi lesioni ai polmoni, causate, presumibilmente da una procedura di intubazione eseguita in modo scorretto ed approssimativo da mani evidentemente inesperte ed irresponsabili.
I responsabili saranno indagati, ma già si stanno facendo cortine fumogene e ci si nasconde dietro le statistiche come se i numeri manipolabili ed interpretabili dialetticamente, potessero dare un qualche senso a questa "strage degli innocenti"..
Noi un'idea sulle possibili cause di questa situazione di malasanità ce l'abbiamo e la esponiamo a costo di sentirci accusare di "qualunquismo" da coloro che devono giustificare ad ogni costo lo status quo..
Se i concorsi sono "truccati" per favorire i "clienti" della fauna politica anziché basarsi sui reali meriti dei candidati, se il posto di anestesista o di chirurgo o di specialista è dato all'amico dell'onorevole o del "pezzo da 90" mafioso, anche se professionalmente incapace, se chi vale ma non ha appoggi si trasferisce in altre regioni o addirittura all'estero perché sa che in Sicilia non riuscirà a realizzarsi secondo il proprio valore professionale, allora è non solo probabile, ma quasi certo, che la qualità del personale medico diventerà presto tale da giustificare i risultati negativi ed indecenti che si sono verificati ultimamente in Sicilia ed escluse alcune situazioni di eccellenza, che pure si contano, la media degli interventi di "routine" rischiano di passare nelle mani di medici scarsamente competenti con i risultati visti e che sono costati delle vite innocenti..!
La colpa non è direttamente di Berlusconi e non sarebbe di Prodi; la colpa è di un **SISTEMA** vecchio ed incancrenito che ha fatto delle istituzioni un mercato ed un bordello..!